

						
Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 068559220 fiame@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fab@fabi.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fiac@fisc.it	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 snalec@snalec.org www.snalec.org	L. gottevere Sanzio 5 00153 Roma Tel. 06585511 Tel. 3355320844 Fax: 065815184 uette@upcredito.it	Via V. Veneto, 116 00187 Roma Tel. 064203591308 Fax 0642002948 segreteria.esattoriali@uilca.it gianna.ricci@uilca.it	Viale Liegi 48/B, 00198 Roma Tel. 068416336 Fax 068416343 segreteria@unitasindacale.it www.unitasindacale.it

**Ill.mo Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
On.le Giuliano Poletti
Via Veneto, 56
00187 R o m a**

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

**Oggetto: Riforma del Fondo Nazionale di Previdenza dei Lavoratori Esattoriali
istituito con Legge 2 aprile 1958, n. 377.**

Egr. Sig. Ministro, con la presente nota le parti sottoscrittrici intendono sollecitare l'iter finalizzato all'assunzione delle decisioni necessarie alla riforma del Fondo di previdenza delle lavoratrici e dei lavoratori della riscossione tributi, sempre più urgente in considerazione della continua evoluzione della situazione del Settore e della legislazione della previdenza generale obbligatoria.

Il presente sollecito consegue ad una lunga serie di iniziative congiunte delle Segreterie nazionali scriventi e dei vertici delle Società del settore che già nel dicembre 2007 portarono ad un accordo fra le parti e al conseguente **"Verbale di incontro tenuto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel dicembre 2007"** che prevedeva l'impegno dello stesso Ministero, d'intesa con quello dell'Economia, a predisporre *"in tempi brevi (...) una proposta di riforma volta ad assicurare agli iscritti una effettiva funzione integrativa dell'AGO, tenendo conto dell'intera anzianità contributiva"*.

Caduto, poche settimane dopo, il Governo Prodi allora in carica, l'impegno dei Ministeri rimase sulla carta, mentre quello delle OO.SS. portò il **24 novembre 2011**, dopo un lungo confronto, ad un **nuovo accordo con le aziende del Settore (Equitalia e Riscossione Sicilia)** tendente ad assicurare a tutti i lavoratori esattoriali *"una prestazione esclusivamente in forma di erogazione di una pensione aggiuntiva a quella dell'AGO"*, a tale fine inviando al Ministero del

Lavoro, a quello dell'Economia, alla Ragioneria Generale dello Stato ed all'INPS la proposta di articolato, allegata alla presente nota, contenente le linee guida del progetto di riforma.

Il Fondo di Settore, allo stato attuale ancora in vigore, è gestito in forma separata dall'INPS e dovrebbe garantire prestazioni integrative – in forma di rendita e di capitale – a quelle previste dall'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria). Il Fondo è finanziato con una contribuzione obbligatoria complessiva del 5.5% della retribuzione annua (di cui il 3.3% a carico dell'azienda e il 2.2% a carico del lavoratori). Di fatto, ormai da molto tempo, a seguito delle varie riforme pensionistiche dell'AGO, l'integrazione prevista dal Fondo nazionale di Settore viene riconosciuta ad una percentuale irrisoria di iscritti.

Il progetto di riforma previsto dall'accordo di cui sopra intende superare il sistema di determinazione delle prestazioni secondo il modello tecnico finanziario della prestazione definita e della ripartizione, fissando nuove regole secondo il sistema tecnico finanziario della contribuzione definita e della capitalizzazione dei contributi versati dagli iscritti, così come previsto dalla legislazione attualmente vigente (c.d. sistema contributivo), in maniera da assicurare a tutti gli iscritti una prestazione esclusivamente in forma di erogazione di una pensione aggiuntiva a quella dell'AGO.

Altro obiettivo raggiunto con l'accordo è l'obbligatorietà di iscrizione al fondo di tutti coloro che esercitano l'attività lavorativa all'interno del Settore della riscossione. Ne consegue che dovranno essere iscritti anche i lavoratori di Equitalia Giustizia e di Equitalia SpA (Holding) oggi esclusi.

Il verbale redatto, unitamente alla bozza di articolato, è stato inviato all'esame degli attori istituzionali interessati il 25 gennaio 2012. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel riscontrarne la ricezione chiedeva ad Equitalia, l'11 aprile successivo, una aggiornata relazione tecnica contenente simulazioni *“che evidenzino l'effetto del diverso regime pensionistico sull'equilibrio attuariale di lungo periodo...”*.

La richiesta **Relazione Tecnica** venne successivamente predisposta dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'INPS, ed inoltrata al Ministero nel successivo mese di ottobre: essa evidenzia i *“risultati delle valutazioni effettuate sull'evoluzione della situazione economico-patrimoniale del Fondo negli anni dal 2013 al 2041 sulla base della modifica normativa proposta”*.

Oggi ci rivolgiamo a Lei, sig. Ministro Poletti, confidando in un provvedimento che traduca in norma i contenuti della riforma proposta, la quale poggia su alcuni punti fermi, che possono essere così riassunti:

- garanzia dell'erogazione delle pensioni integrative in essere, ed individuazione di una percentuale di contribuzione necessaria a tale fine;
- l'importo delle pensioni aggiuntive sarà calcolato sulla base del riconoscimento e valorizzazione (rivalutazione) di quanto nel tempo versato dalle lavoratrici e dai lavoratori del comparto durante l'intera vita lavorativa al preesistente fondo integrativo, in base alla sistema contributivo vigente nell'attuale sistema pensionistico;
- il fondo pensione riconosce un trattamento di pensione aggiuntivo rispetto all'AGO (si sovverte pertanto il principio del “trattamento integrativo”);
- i requisiti necessari per il riconoscimento dei trattamenti aggiuntivi suddetti sono i medesimi esistenti vigenti per le pensioni dell'AGO;
- vengono cassate le norme che prevedono la liquidazione del 75% dei contributi versati in quota capitale a coloro che ne maturavano il diritto.

Caratteristica di questo progetto, condiviso fra le parti sociali, consiste nel valorizzare al meglio l'onere, assolutamente non irrisorio, che la categoria sostiene da decenni e così perseguire un risultato importante **senza richiedere apporti economici ulteriori**.

Questo il progetto che, confidando in un Suo interessamento, ci rendiamo fin da ora disponibili ad illustrarle più dettagliatamente. A tale fine Le chiediamo un incontro per il quale fin da ora ci rendiamo disponibili in qualunque momento.

Nel ringraziarla per la cortese attenzione che vorrà dedicare alla questione prospettata, confidando nell'accoglimento della nostra istanza, porgiamo cordiali saluti.

Le Segreterie Sindacali rappresentative dei lavoratori del settore

Equitalia Spa

Roma, 30 settembre 2015